

CLM in Scienze delle Produzioni e delle Tecnologie Agrarie (LM-69)

COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI E ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE

Sezione iscritti: nel 2021, il numero di iscritti (25) al primo anno (iC00c) risulta in netta diminuzione sia rispetto al 2020 (42) sia al triennio 2018-2020 (39). Nel periodo di riferimento (2016-2021), risulta in leggero aumento il numero degli iscritti totali (iC00d), seppur stabile nell'ultimo anno, a differenza dell'area geografica e del totale degli atenei dove, invece, il trend risulta negativo. In leggerissimo aumento il numero degli iscritti regolari (iC00e) rispetto sia al triennio 2018-2020 che all'anno precedente; il dato per il 2021 è superiore sia a quello di ateneo che a quello dell'area geografica e degli altri atenei.

Gruppo A - Indicatori Didattica: nel 2021 pur diminuendo il numero di laureati entro la durata normale del corso (23 vs 33) (iC02), il suo indice percentuale aumenta (82,1% vs 78,6%). Un notevole incremento si apprezza pure nel confronto con i CdS LM-69 dell'area geografica e degli altri atenei italiani. La percentuale di studenti iscritti che, entro la durata normale del CdS, hanno acquisito almeno 40 CFU (iC01), nel 2020 è in diminuzione ma continua a risultare superiore alla media di ateneo e dei CdS attivi nell'area geografica e negli altri atenei italiani. Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) risulta leggermente superiore rispetto all'anno precedente, ma per la prima volta esso è superiore rispetto al valore di ateneo ed in linea rispetto a quelli dell'area geografica e degli altri atenei italiani. Tale miglioramento lo si deve al peggioramento degli indici di confronto. Infine, l'indicatore relativo alla qualità della ricerca dei docenti (iC09) è di poco superiore a quello di riferimento (0,9 vs 0,8) e leggermente inferiore a quello dell'ateneo e degli altri atenei italiani.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione: nel 2020 si è avuto un decremento dei CFU (e delle relative incidenze percentuali) conseguiti all'estero dagli studenti regolari entro la durata normale del corso (iC10); peggiora rispetto all'anno precedente la percentuale di laureati che entro la durata normale del corso hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11), (43,5% vs 181,8%) restando superiore solo a quello medio di ateneo ed inferiore a tutti gli altri. Continua a non registrarsi la presenza di iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12).

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica: la percentuale di CFU conseguiti dagli studenti del I anno sui CFU da conseguire (iC13), continua ad avere un trend decrescente risultando, però, superiore alla media di ateneo, dell'area geografica e ora anche a quella degli altri atenei. In aumento risulta la percentuale di studenti che proseguono, nel II anno, nello stesso CdS (iC14), con un valore nel 2020 del 92,9%; il dato è superiore a quello di tutti gli altri atenei italiani. L'andamento della percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno e proseguono al II anno (iC15bis), risulta in crescita e superiore a quella di tutti gli altri atenei. La percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU previsti al I anno (iC16) risulta inferiore rispetto all'anno precedente con valori superiori a quello degli atenei dell'area geografica ed in linea con quelli italiani. La percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) risulta inferiore rispetto all'anno precedente, con valori superiori alla media di ateneo e degli atenei dell'area geografica, ma leggermente inferiori agli altri atenei italiani. La percentuale di immatricolati nel CdS che si laureano entro un anno, oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17), è in diminuzione rispetto all'anno precedente ma in linea con quella di ateneo e superiore alla media sia degli atenei dell'area geografica che degli altri atenei italiani. La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (iC19), seppure in diminuzione rispetto all'anno precedente (90,7% vs 96,3%) risulta sempre superiore al dato medio di Ateneo, dell'area geografica e degli altri atenei italiani.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere: la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22), nel 2020, è in forte diminuzione (56,7%) rispetto all'anno precedente (75,6%), rimanendo, comunque, superiore a quella di ateneo e a quella di tutti gli altri atenei nei quali si è pure registrata una forte contrazione del dato. La percentuale di abbandoni, dopo n+1 anni (iC24), nel 2020, è pari all'11,1% mentre era addirittura

nulla nel 2018 e 2019. Ciò fa sì che il dato risulti ora superiore ai valori medi registrati in Ateneo e in tutti gli altri atenei italiani.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità: la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) risulta in leggero calo rispetto all'anno precedente ma sempre su valori abbastanza elevati (95,0% nel 2021 vs 97,0% nel 2020) e in linea con il dato di ateneo. La percentuale di laureati occupati ad un anno dal conseguimento del titolo, che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC26), ha fatto registrare nell'ultimo anno un valore ben più alto rispetto a quello precedente passando dal 50,0% al 59,4%; questo valore è superiore a quello di Ateneo e a quello degli atenei dell'area geografica, ma inferiore a quello medio degli altri atenei italiani.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e qualificazione del corpo docente: il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27), nel periodo 2017-2021 si presenta rispetto al periodo 2016-2020 stabile, presentando nell'ultimo anno valori superiori rispetto alla media di ateneo e inferiori a quella dei CdS LM-69 attivi sul territorio nazionale; valori in decremento nell'ultimo anno, si rilevano per il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti del primo anno (iC28) e inferiori a quelli medi di tutti gli altri atenei italiani.

Conclusioni

Le informazioni disponibili sui laureati nell'anno solare 2021 (Indagine AlmaLaurea, aprile 2022), in cui vengono confrontati i risultati del CdS con la media di tutti i CdS attivi in ateneo, denotano un buon riscontro occupazionale ad 1 anno (71,4% vs 63,6% di Ateneo) e a 5 anni (83,3% vs 84,6% di Ateneo); di contro, a 3 anni dal conseguimento della laurea, il valore è modesto ed inferiore a quello di Ateneo (60,0% Vs 76,3%)

I valori e l'andamento degli indicatori del CdS mostrano, in taluni casi rispetto all'anno passato, un leggero peggioramento. In particolare per gli indici relativi al numero di iscritti al primo anno ed al numero di CFU conseguiti dagli studenti al primo anno di corso, l'andamento negativo, in linea con quanto registrato da tutti gli altri atenei italiani, si ritiene possa essere una conseguenza degli effetti della pandemia e dunque alla diversa modalità, per gli studenti, di seguire i corsi e sostenere gli esami. Stessa motivazione potrebbe essere alla base del minor numero di laureati in corso. Sicuramente alla pandemia è da attribuirsi la riduzione dei CFU conseguiti all'estero date le criticità per gli studenti di sfruttare il programma Erasmus. Per venire incontro alle esigenze degli studenti si è comunque intensificata l'attività dei docenti tutor del CdS nell'accompagnarli nel loro percorso formativo; il potenziamento dell'azione di tutorato viene costantemente attuato dal CdS seguendo le linee guida per la progettazione e revisione dell'Offerta Formativa 2022/2023 e 2023/2024 attualmente in corso. I risultati di tali azioni saranno visibili, si auspica, già a partire dall'anno accademico in corso.

Al fine di incrementare il numero degli iscritti e migliorare l'indice relativo al rapporto "studenti regolari/docenti" è continuata l'attività di comunicazione e di promozione del CdS, anche di concerto con gli altri CdS del Dipartimento SAAF e con il COT di Ateneo, a cui è stata affiancata l'azione di promozione svolta all'interno del POT di Ateneo (Progetto di Orientamento e Tutorato POT - Anni accademici 2020/2021 e 2021/2022), concretizzatasi nella realizzazione di materiale divulgativo (video, brochure, etc.) articolato in prodotti specifici per ciascun CdS. Tali attività sono visibili sul portale di Ateneo, nelle sezioni riservate al CdS e al SAAF e nei principali social network. Inoltre, il Dipartimento ha implementato le attività di orientamento ed il numero di incontri con le parti sociali durante il periodo successivo alla fine della pandemia.

Al fine di consolidare i dati relativi all'internazionalizzazione, sono in continuo svolgimento le iniziative finalizzate a sensibilizzare gli studenti a partecipare ai programmi di internazionalizzazione promossi da UNIPA, inclusi Erasmus+ per studio e traineeship.

Infine, per superare le criticità in merito alle attrezzature a supporto delle attività didattiche, segnalate dai laureati (indagine AlmaLaurea), dagli studenti (Opinione studenti sulla didattica), dalla CPDS (Relazione del 2021) e dal NdV (Relazione annuale ANVUR - Anno 2021) il Dipartimento SAAF, in collaborazione con i coordinatori dei CCdSS afferenti, continua a svolgere un'opera di monitoraggio e potenziamento delle aule

didattiche (dotandole di proiettori efficienti e router Wi-Fi), dei laboratori e degli spazi e attrezzature a servizio degli studenti. Il ritorno degli studenti in aula e nei laboratori ha evidenziato l'esigenza, già comunque nota, di ristrutturazione e modernizzazione degli edifici e dunque anche delle aule e degli spazi a supporto della didattica che porterà, si auspica nel più breve tempo possibile, ad una maggiore disponibilità e qualità degli stessi.